

**Istituto Tecnico Paritario “G. PASCOLI”**  
**Via Mentana, 20**  
**22100 – Como**  
Tel. 031/264351 – 261137 Fax 031/261137  
E-mail: [info@istituto-pascoli.com](mailto:info@istituto-pascoli.com)  
<http://www.istituto-pascoli.com>



**PIANO**  
**TRIENNALE**  
**OFFERTA**  
**FORMATIVA**

**TRIENNIO 2022/23 – 2023/24 – 2024/25**

**(approvato dal Consiglio di Istituto)**  
**(adottato dal Collegio Docenti)**

## **IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (da qui in avanti indicato anche dalla sigla P.T.O.F.) è un documento che si colloca all’ interno del processo di autonomia didattica della Scuola ed è definito dall’ **art. 3 del D.P.R n° 275 dell’8 marzo 1999** (Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche).

L’Istituto Tecnico Paritario “G. Pascoli”, con i suoi tre indirizzi di studio e due curvature innovative,

- **Amministrazione, Finanza e Marketing**
- **Amministrazione, Finanza e Marketing – curvatura Management dello sport**
- **Costruzioni, Ambiente e Territorio**
- **Costruzioni, Ambiente e Territorio – curvatura Green**
- **Turismo**

è una realtà scolastica operante nella città di Como da circa sessanta anni.

Fin dal suo sorgere ha svolto un ruolo di supplenza e sostituzione rispetto alle carenze, in città, di Corsi di Istruzione Tecnica per Geometri e Turistica.

In particolare, da sempre, è stato l’unico Istituto Tecnico per Geometri esistente in città e - fino agli inizi degli anni 2000 - l’unico Istituto Tecnico per il Turismo.

Gli indirizzi **Amministrazione, Finanza e Marketing, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Turismo** a partire dall’anno scolastico 2014/2015, nel rispetto della Riforma dell’Istruzione Secondaria Superiore, hanno sostituito i precedenti :

- Indirizzo Giuridico Economico Aziendale (IGEA)
- Geometri
- Tecnico per il Turismo.

Il **P.T.O.F** intende:

- a) accogliere le indicazioni contenute nella normativa sull’elevamento dell’obbligo scolastico a sedici anni (L. 27/12/06 N. 296, art. 1, comma 662);
- b) definire gli interventi operativi, la metodologia didattica e le finalità formative dei singoli indirizzi di studio operanti nell’Istituto.

### **FINALITA’ DEL P.T.O.F.**

Sono riferite agli Studenti e ai Docenti.

Le finalità riferite agli Studenti sono:

- a. sviluppo della persona umana;
- b. successo formativo;
- c. efficacia del processo di apprendimento;
- d. orientamento post-diploma;

- e. interventi specifici e mirati rispetto alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- f. attuazione dei principi di pari opportunità
- g. educazione alla parità tra i sessi
- h. prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
- i. attuazione e valorizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (“PCTO”)

Le finalità riferite ai Docenti sono:

- a. assicurare la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale;
- b. favorire lo sviluppo di metodologie che, nella loro varietà, tengano conto della specificità dei soggetti coinvolti, delle esigenze delle famiglie e del contesto in cui avviene l’intervento educativo e formativo;
- c. offrire concreti strumenti per armonizzare le metodologie didattiche, nel rispetto della libertà di scelta dei singoli Docenti;
- d. favorire l’adozione e lo sviluppo di interventi specifici a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- e. favorire le occasioni di incontro e di confronto tra Docenti delle medesime aree disciplinari e tra Docenti di aree disciplinari diverse, al fine di armonizzare al meglio gli interventi didattici a favore dei discenti;
- f. favorire le occasioni di aggiornamento;
- g. favorire l’attuazione e la valorizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (“PCTO”);
- h. Formazione docenti neo-assunti

**REALIZZAZIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto Tecnico Paritario “G. Pascoli” trova concreta realizzazione:

- nella programmazione, come traduzione operativa delle scelte in termini curricolari;
- nel piano delle attività, come insieme delle condizioni organizzative e gestionali, che permettono la realizzazione della programmazione annuale, anche in vista di una più accurata programmazione pluriennale;
- nel Regolamento interno di Istituto, come insieme delle norme che ne disciplinano l’attività in tutte le sue forme;
- nella collaborazione attiva di tutte le componenti scolastiche operanti all’interno dell’Istituto:
  - Coordinatore delle attività educative e didattiche
  - Segreteria
  - Consiglio di Istituto
  - Collegio dei Docenti
  - Consigli di Classe
  - Dipartimenti Disciplinari
  - Consiglio di Disciplina

## **FINALITA’ E INTERVENTI OPERATIVI**

L’ Istituto Tecnico Paritario “G. Pascoli” si propone le seguenti finalità:

- progettare l’attività formativa differenziandone i percorsi in relazione alla specificità degli indirizzi e razionalizzando spazi e tempi;
- determinare, definire e verificare gli obiettivi formativi attraverso la programmazione;
- potenziare le azioni e le occasioni di orientamento;
- potenziare le occasioni di coinvolgimento dei genitori degli alunni nell’attività culturale dell’Istituto e nella vita di relazione che la Scuola tende a realizzare con le realtà culturali, imprenditoriali e professionali presenti sul territorio;
- potenziare le occasioni di coinvolgimento degli studenti nell’attività didattico/culturale dell’Istituto e verso tutte le iniziative intraprese dalla Scuola per il miglioramento e l’ampliamento dell’offerta formativa;
- promuovere iniziative di formazione e di aggiornamento per lo sviluppo di nuove tecnologie didattiche;
- promuovere iniziative di collegamento in rete con altri Istituti Scolastici (statali e non statali) presenti sul territorio per il miglioramento dell’offerta formativa;
- attuare in tutta la sua pienezza il *patto educativo di corresponsabilità*, con il quale sono esplicitati gli impegni della Scuola, della Famiglia e dello Studente;
- attuare il piano di “*Percorsi per le competenze e l’orientamento*”(P.C.T.O.), come parte integrante dei percorsi di istruzione, in un’ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione;
- attuare progetti educativo – didattici, calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, che tengano conto di tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, e anche di quelli che hanno uno svantaggio culturale (NAI), personale o sociale.

## **ATTIVITÀ FORMATIVE DEL P.T.O.F.:**

I profondi e dinamici cambiamenti, che continuamente intervengono nella realtà economica, sociale e culturale, richiedono la formazione di una persona capace di inserirsi in contesti diversi e di misurarsi con fenomeni sempre più complessi, con processi di automazione sempre più sofisticati e con strumenti tecnologici e organizzativi sempre più avanzati.

A tale proposito l’Istituto Paritario “G. Pascoli” offre e pone in essere una serie di attività che, oltre ad arricchire l’Offerta Formativa, completano e atualizzano i contenuti disciplinari dei tre diversi Indirizzi di studio e rendono particolarmente dinamica l’attuazione dei Piani di Studio previsti dalla normativa in vigore (L. 107/2015).

- Patente informatica Europea
- Stage estivi presso studi professionali qualificati
- Stage di formazione sul territorio
- Corsi di studio all’estero
- Orientamento pre - universitario
- Visite di istruzione in Italia e all’estero
- Progetto di “integrazione, comunicazione e socializzazione”
- Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici, anche in lingua straniera
- Approfondimenti di tematiche particolari, anche con esperti esterni del settore
- Ciclo di incontri sul tema “Cittadinanza e Costituzione”
- Certificazioni linguistiche

L’ Istituto Tecnico Paritario “G. Pascoli” si articola su tre diversi indirizzi di studio:

- **Amministrazione, Finanza e Marketing**
- **Amministrazione, Finanza e Marketing – curvatura Management dello sport**
- **Costruzioni, Ambiente e Territorio**
- **Costruzioni, Ambiente e Territorio – curvatura Green**
- **Turismo**

caratterizzati dai seguenti curricula nazionali:

## **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

Il diplomato in Amministrazione, Finanze e Marketing, al termine del quinquennio è in grado di:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali, i cambiamenti dei sistemi economico-sociali e di connettere i macrofenomeni economici alla specificità di una azienda;
- riconoscere e interpretare i diversi sistemi e modelli organizzativi aziendali;
- documentare le procedure e, mediante l’accesso alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale, ricercare soluzioni efficaci;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali;
- saper scegliere soluzioni economicamente vantaggiose nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari;
- utilizzare strumenti di comunicazioni aziendali in contesti differenti;
- analizzare i rapporti fra l’Azienda e l’ambiente in cui essa opera e trovare soluzioni a problemi specifici.

Titolo conseguito: **DIPLOMA IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

### **Sbocchi professionali:**

- Impiego in aziende pubbliche e private
- Banche
- Enti pubblici
- Accesso alla libera professione

### **Sbocchi universitari:**

Per la prosecuzione degli studi a livello universitario, il diplomato in Amministrazione, Finanze e Marketing può accedere a tutte le facoltà; tuttavia la sua preparazione di base lo indirizza, preferibilmente, verso quelle economiche e giuridiche (Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Economiche e Bancarie, Economia e finanza).

**Orario curricolare:**

**Amministrazione, Finanza e Marketing**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze int. (Sc. terra e bio) .	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze int. (fisica)	2				
Scienza int. (chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
<b>Totale ore settimanali di lezione</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – CURVATURA  
 MANAGEMENT DELLO SPORT**

E' in grado di offrire consulenza riguardo alle normative fiscali sia alle aziende che alle persone fisiche.

Con l'attivazione di questa nuova specializzazione all'interno dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" del settore Economico dell'Istituto Tecnico, si intende andare incontro all'esigenza, piuttosto diffusa tra i giovani e avvertita anche dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione e l'istruzione scolastica.

Obiettivi didattici

Approfondire, in tutte le discipline, tematiche collegate al mondo dello sport, operando significativi collegamenti interdisciplinari con il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

Alla fine del quinto anno, gli studenti, oltre a sviluppare le competenze previste dal profilo di riferimento (AFM), saranno in grado di:

- Organizzare e gestire eventi ed enti sportivi sia dal punto di vista manageriale sia negli aspetti amministrativi, contabili e fiscali;
- Gestire impianti sportivi;
- Organizzare e gestire risorse umane negli ambiti sportivi.

Obiettivi specifici:

- Acquisizione e sviluppo di capacità e competenze trasversali e manageriali
- Acquisizione e sviluppo di capacità e competenze organizzative e decisionali

Alla fine di questo corso di studi gli alunni conseguiranno:

- il diploma in **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**;
- l’attestato di competenza in “Management dello sport”, rilasciato dalla scuola con l’indicazione delle ulteriori competenze manageriali sportive acquisite;

Strumenti per la realizzazione degli obiettivi previsti:

- Organizzazione curricolare flessibile, con l’utilizzo della quota del 20 per cento del curriculum per percorsi formativi mirati in tutte le discipline;
- Programmazione curricolare tarata sui bisogni formativi degli alunni, in particolare per gli atleti ad alto livello agonistico e per gli studenti BES e DSA;
- Integrazione nella didattica di iniziative non formali che promuovano l’apprendimento in situazione e supportino la motivazione.

## **ATTIVITÀ**

Per le classi del triennio si organizzeranno incontri con specialisti del mondo dello sport, tra cui giornalisti, docenti universitari, atleti. Si svilupperanno numerosi temi riguardanti il mondo sportivo (le figure, i campioni e le professioni nel mondo sportivo, il giornalismo e la comunicazione, il sistema sportivo nazionale e internazionale, il fair play) che verranno trattati in maniera trasversale dalle discipline d’indirizzo. A conclusione del percorso di studi, la scuola rilascerà il diploma integrato dalle competenze specifiche acquisite dallo studente. Tali competenze permetteranno al diplomato di accedere a percorsi universitari di varia natura o direttamente al mondo del lavoro.

Sbocchi Professionali e di studio

Per la continuazione degli studi a livello universitario il diplomato può accedere a tutte le facoltà, tuttavia la sua preparazione di base lo indirizza verso quelle economiche e giuridiche (Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Economiche e Bancarie).

L’indirizzo apre, inoltre, un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private;
- consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati;
- consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio; operatori nella comunicazione e gestione dell’informazione sportiva;
- giornalisti con particolare riferimento al settore sportivo;
- collaborazioni con aziende pubbliche e private, con compiti amministrativi, contabili, fiscali, di marketing, di informatica;
- collaborazioni con società sportive pubbliche e private, C.O.N.I. e F.S.N., aziende

specializzate in marketing sportivo.

### Quadro orario management dello sport

Materie	1°	2°	3°	4°	5°
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI – ORE SETTIMANALI					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE E TERMINOLOGIA SPORTIVA	3	3	3+1	3+1	3+1
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	3	3	3	3
<b>DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT</b>	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO – ORE SETTIMANALE					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA, ALIMENTAZIONE E SPORT)		2			
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>3</b>	<b>3</b>			
INFORMATICA	2	2	2	2	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
<b>ECONOMIA AZIENDALE MANAGEMENT DELLO SPORT</b>	2	2	6	7	8
<b>DIRITTO E LEGISLATIVA SPORTIVO</b>			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

### COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il diplomato in **Costruzioni, Ambiente e Territorio**, al termine del quinquennio è in grado di:

- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi;
- operare in autonomia nei progetti di modesta entità;
- organizzare e gestire autonomamente cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte;
- effettuare rilievi topografici;
- stimare terreni, fabbricati e altre componenti del territorio;
- effettuare operazioni catastali e attività di amministrazione di immobili.

Titolo conseguito: **DIPLOMA IN COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**



**Sbocchi professionali:**

- Imprese di costruzione;
- Servizi tecnici catastali;
- Uffici tecnici comunali, provinciali, regionali;
- Impieghi in aziende pubbliche e private;
- Studi professionali;
- Laboratori di istituti tecnici professionali come insegnante teorico pratico.

**Sbocchi Universitari**

Per la continuazione degli studi a livello universitario il diplomato *in Costruzioni. Ambiente e Territorio* può accedere a tutte le facoltà; tuttavia la sua preparazione di base lo indirizza verso le facoltà tecnico – ingegneristiche (Ingegneria edile, civile) e architettura.

**Orario curricolare:**

**Costruzioni. Ambiente e Territorio**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia cittadinanza costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze int. (Sc. terra e bio)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze int. (fisica)	3	3			
Scienze int. (chimica)	3	3			
Tecn. e tecn. di rappr. grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Progettazione, costruzioni e impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia, Estimo			3	4	4
Geografia		1			
Topografia			4	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza			2	2	2
<b>Totale ore settimanali di lezione</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO – CURVATURA GREEN**

### **PROFILO DEL DIPLOMATO**

Il diplomato dovrà saper progettare opere edilizie e impianti nei limiti delle competenze professionali che la legge gli attribuisce; effettuare analisi tecnico-economiche sul vecchio e sul nuovo edificato; analizzare, interpretare, organizzare, rappresentare e realizzare un intervento edilizio; partecipare ad una operazione di collaudo degli impianti e delle strutture; svolgere indagini catastali, saper utilizzare gli strumenti informatici nell’ambito della propria attività; collaborare con gli studi professionali del settore.

La curvatura Green è mirata all’ampliamento e alla specializzazione nelle nuove tecniche e tecnologie costruttive del futuro Geometra , una figura dinamica che sappia integrare gli ambienti interni agli ambienti esterni.

Le modifiche, al tradizionale corso C.A.T. riguardano il secondo biennio e il quinto anno, lasciando invariato il primo Biennio.

Si propone di inserire nel Piano di studi queste nuove discipline:

- Progettazione ecosostenibile e i nuovi materiali
- Interior Design
- Architettura del paesaggio
- Inglese potenziato

### **PROGETTAZIONE ECOSOSTENIBILE E I NUOVI MATERIALI**

Questa disciplina ha lo scopo di trasmettere agli studenti i mezzi necessari per pensare ad una progettazione ecosostenibile partendo dai materiali costruttivi fino ad arrivare agli impianti tecnologici di riscaldamento e raffrescamento passivo degli ambienti abitativi.

Le nuove metodologie costruttive verranno valutate in termini di vantaggio ambientale.

### **INTERIOR DESIGN**

Questa disciplina ha lo scopo di analizzare i percorsi progettuali caratterizzanti dalle interazioni tra le diverse tecnologie dell’ambiente interno.

Questo modulo verrà realizzato in collaborazione con un mobilificio selezionato della zona.

### **ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO**

L’architettura del paesaggio si occupa di pianificazione, progettazione e gestione degli spazi aperti e del paesaggio; i principali ambiti di intervento riguardano le infrastrutture territoriali ad elevata interferenza ambientale: strade, ferrovie, discariche, grandi impianti tecnologici, l’analisi e pianificazione paesaggistica e le normative di salvaguardia ambientale.

## INGLESE POTENZIATO

Lo scopo è acquisire un linguaggio tecnico più approfondito tale da mettere lo studente nelle condizioni di saper scrivere relazioni tecnico/descrittive in lingua.

## SBOCCHI UNIVERSITARI

- Per la continuazione degli studi a livello universitario il diplomato può accedere a tutte le facoltà.
- Tuttavia la sua preparazione di base lo indirizza verso le facoltà tecnico - ingegneristiche (Ingegneria edile, civile, ambientale) e Architettura.
- 

## ATTIVITÀ FORMATIVE DEL POF (PIANO OFFERTA FORMATIVA)

- Incontri e conferenze in collaborazione con il “Collegio dei Geometri” riguardo alla Sicurezza dei Cantieri, al Risparmio Energetico ed al Catasto.
- Patente informatica Europea (ECDL)
- Corso di progettazione Autocad 2d e 3d
- Stage presso Architetti qualificati
- Visita a cantieri sul territorio
- Sportello Help e d'ascolto

## SBOCCHI PROFESSIONALI

- Imprese di costruzioni
- Servizi tecnici catastali
- Uffici Tecnici comunali, provinciali, regionali
- Impieghi in aziende pubbliche e private
- Studi professionali

PIANO ORARIO MINISTERIALE

<b>MATERIA DI INSEGNAMENTO</b>	<b>1°anno</b>	<b>2°anno</b>	<b>3°anno</b>	<b>4°anno</b>	<b>5°anno</b>
<i>ITALIANO</i>	4	4	4	4	4
<i>STORIA</i>	2	2	2	2	2
<i>INGLESE</i>	3	3	3	3	3
<i>MATEMATICA</i>	4	4	3	3	3
<i>COMPLEMENTI DI MATEMATICA</i>	-	-	1	1	
<i>TECNOLOGIE INFORMATICHE</i>	3	-	-	-	-
<i>SCIENZE INTEGRATE (FISICA)</i>	3	3	-	-	-
<i>SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)</i>	3	3	-	-	-
<i>SCIENZE INTEGRATE (BIOLOGIA- S. TERRA)</i>	2	2	-	-	-
<i>GEOGRAFIA</i>	1	-	-	-	-
<i>DIRITTO ED ECONOMIA</i>	2	2	-	-	-
<i>TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPR. GRAFICA</i>	3	3	-	-	-
<i>SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE</i>	-	3	-	-	-
<i>GESTIONE DI CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO</i>	-	-	2	2	2
<i>PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI</i> <i>Progettazione ecosostenibile e nuovi materiali e Interior Design</i>	-	-	7	6	7
<i>GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO</i> <i>Architettura del paesaggio</i>	-	-	3	4	4
<i>TOPOGRAFIA</i>	-	-	4	4	4
<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **TURISMO**

Il diplomato nel Turismo, al termine del quinquennio è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e ambientale;
- integrare le competenze professionali con quelle linguistiche e di contribuire al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa turistica;
- di intervenire nella gestione delle aziende turistiche per gli aspetti organizzativi, amministrativi e commerciali;
- proporre servizi turistici anche innovativi;
- collaborare con soggetti pubblici e privati nella definizione dell’immagine turistica del territorio, per lo sviluppo dell’offerta integrata;
- interpretare i sistemi aziendali, i flussi informativi e i processi di gestione;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- collaborare alla gestione del personale dell’impresa turistica;
- comunicare direttamente in lingue straniere;
- redigere corrispondenza commerciale e gestire i rapporti interpersonali.

Titolo conseguito: **DIPLOMA IN TURISMO**

### **Sbocchi professionali:**

- Industrie di interesse nazionale ed europeo;
- Compagnie di navigazione aeree, terrestri e navali;
- Uffici del turismo;
- Studi di programmazioni economiche e ricerche di mercato;
- Istituti di credito con sportelli esteri;
- Complessi alberghieri;
- Aziende commerciali e industriali che hanno rapporti con l’estero.

### **Sbocchi universitari:**

Per la continuazione degli studi il diplomato in Turismo può seguire corsi di specializzazione post-diploma o frequentare i corsi di laurea in Scienze turistiche (Università dell’Insubria di Como, IULM di Milano o qualunque facoltà di lingue, Economia del Turismo).

### Seconda lingua straniera nell’indirizzo Turismo

A decorrere dall’anno scolastico 2019/2020, il Collegio Docenti, relativamente all’insegnamento della seconda lingua comunitaria nelle Classi dell’indirizzo Turismo,

- nell’intento di venire incontro alle esigenze della comunità degli studenti, che spesso provengono da esperienze di studio molto diversificate, soprattutto relativamente allo studio delle lingue straniere

- fermo restando il principio che la prima lingua straniera insegnata nelle Classi dell’indirizzo Turismo è la Lingua Inglese

(all’unanimità dei presenti) delibera

- con riferimento ai singoli studenti, di assegnare come seconda lingua straniera comunitaria la lingua Francese, oppure la lingua Spagnola, oppure la lingua Tedesca in continuità con la seconda lingua già studiata nelle Scuole di provenienza
- in presenza di pluralità di seconda lingua - in ogni singola Classe – gli alunni saranno suddivisi in gruppi, ciascuno con il proprio Docente e nella medesima ora curricolare.

### Orario curricolare:

### Turismo

MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze int. (Sc. terra e bio)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze int. (fisica)	2				
Scienze int. (chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Arte e territorio			2	2	2
<b>Totale ore settimanali di lezione</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### Integrazione progetto Scienze Motorie

In virtù del D.P.R. 275/99 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 21 marzo 1997 n. 59, dall’anno scolastico 2021-2022 la scansione oraria viene realizzata su base annua e non settimanale per la disciplina di Scienze Motorie.

Nel piano studi degli indirizzi A.F.M., TURISMO e C.A.T. sono previste due ore di scienze motorie per classe, il Consiglio d’Istituto e il Collegio Docenti, in coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, in virtù dell’applicazione dell’art. 4 della succitata norma, hanno deliberato l’attuazione del progetto Scienze motorie articolato come segue:

In orario settimanale verrà svolta una sola ora della materie scienze motorie, con sviluppo della parte teorica e pratica propedeutica alle attività progettate, il restante cumulo delle ore non svolte, ma previste nel Piano di studi degli indirizzi della scuola, vengono conteggiate in banca ore e svolte durante l’anno in orario extra-scolastico presso strutture sportive presenti sul territorio. Verranno organizzati tornei, lezioni pratico teoriche di diverse discipline motorie, uscite didattiche dedicate e momenti di aggregazione attraverso l’attuazione di progetti di impegno sociale (es. raccolta rifiuti).

### **PROGETTO STUDENTI – ATLETI DI ALTO LIVELLO (D.M. 10/04/18 N.279)**

L’ istituto aderisce al “Progetto didattico Studente-atleta di alto livello” del Ministero dell’Istruzione , la cui finalità è permettere a studentesse e studenti, impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

### **FINALITÀ E DESTINATARI**

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell’attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell’autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Il Progetto prevede l’individuazione di uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico) i quali hanno il compito di definire, con i Consigli di classe competenti, il PFP per ogni studente-atleta e di curare il coordinamento con la componente sportiva interessata per il tramite del referente esterno di progetto (Tutor Sportivo).

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti che annualmente vengono determinati dal MI.

## **OBIETTIVI DEL P. T. O. F.**

### **DETERMINARE, DEFINIRE E VERIFICARE GLI OBIETTIVI FORMATIVI ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE**

Il piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto Tecnico Paritario “G. Pascoli”, in considerazione del profondo processo di evoluzione che la Scuola secondaria italiana sta vivendo, impegna tutti i Docenti a interpretare e a sostenere attivamente tale processo nella programmazione dell’attività didattica, che deve svolgersi nel rispetto del P.E.C.U.P. (Profilo educativo, culturale e professionale) e in ottemperanza alle linee di indirizzo determinate dagli Organi Collegiali.

## **DEFINIRE I CRITERI DIDATTICI E METODOLOGICI:**

1. All'interno di ciascun Consiglio di Classe, dopo un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline, al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, ciascun Docente organizza autonomamente attività di recupero in itinere a favore di quegli studenti che presentino insufficienze in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. Si può prevedere la composizione di gruppi di studenti destinatari di interventi didattico - educativi di sostegno e recupero, adottando tutti i modelli didattici e organizzativi suggeriti dall'esercizio dell'autonomia;
3. In relazione alle necessità dei gruppi di studenti destinatari degli interventi e tenuto conto anche della disponibilità manifestata dai Docenti delle discipline interessate, il CAED provvederà all'assegnazione dei Docenti ai gruppi così formati;
4. L'organizzazione delle iniziative di recupero, comunque programmata, è sempre portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati;
5. Ove le famiglie non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne comunicazione scritta formale alla Scuola;
6. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe che ne comunica l'esito alle famiglie;
7. In ogni caso si tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti;
8. Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali, è tenuto a promuovere e sostenere gli adempimenti necessari per assicurare lo svolgimento delle attività programmate;
9. Alla fine del Primo Quadrimestre, durante il mese di febbraio, in tutte le Classi dell'Istituto, una settimana potrà essere dedicata all'attività di recupero per gli alunni che hanno manifestato carenze e ad eventuali approfondimenti per gli altri alunni;
10. Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche scritte o scritto/grafiche e/o orali documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate entro il mese di marzo,
11. In sede di scrutinio finale, il Docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;
12. Subito dopo le operazioni di scrutinio finale, la scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le



decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai Docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, le modalità e i tempi delle relative verifiche da portare a termine entro la fine dell’anno scolastico;

13. Ove i genitori, o coloro che ne esercitano la relativa potestà, non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla Scuola, debbono comunicarlo per iscritto alla Scuola stessa, fermo restando l’obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al comma precedente;
14. Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell’anno scolastico successivo;
15. Le verifiche finali devono tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell’intero percorso dell’attività di recupero;
16. La competenza alla verifica degli esiti appartiene al Consiglio di Classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale.

## **EVENTUALE DISPOSIZIONE DI DAD E DDI (DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA) PER SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA.**

### **PREMESSA**

Nell’eventualità della sospensione dell’attività didattica, per rinnovato lockdown l’Istituto d’istruzione superiore “G. Pascoli” di Como indica le procedure da adottare per una didattica a distanza, che sollecita l’intera comunità educante a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola”, per il contenimento del contagio COVID-19.

Si sottolinea che la Didattica a Distanza non è da considerare una mera assegnazione di compiti da svolgere, bensì si sostanzia nella salvaguardia della relazione costruttiva tra docente e discente che deve essere costantemente mantenuta, con il fine di far acquisire agli studenti i livelli, sia pure minimi, di competenza attesi per ciascuna disciplina e di abbassare il rischio di isolamento e di demotivazione.

Certamente si ha la consapevolezza che la DAD non possa sostituire appieno la didattica in presenza, ma si tratta pur sempre di un processo metodologico di apprendimento.

### **MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL CORSO DELLA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA.**

#### **OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA**

- Valorizzare, esaminando in successione il processo di apprendimento, la disponibilità, la

- partecipazione, il progresso e l'impegno dello studente nelle attività di Didattica a Distanza;
- Facilitare e garantire il rapporto tra docente e discente;
  - Favorire una didattica inclusiva curando l'individualizzazione in armonia con il P.A.I. (Piano Apprendimento Individualizzato), al fine di garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali, facendo ricorso alle misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione, anche mediante un costante rapporto comunicativo con la famiglia;
  - Agevolare l'accessibilità alla piattaforma in considerazione delle possibilità dei singoli alunni.
  - Monitorare, mediante feedback, le procedure metodologiche attivate.

### Linee di Intervento e di Applicazione

L'Istituto, per l'eventuale sospensione delle attività didattiche causa COVID, ha attivato adeguata formazione ai docenti per una modalità di didattica a distanza al fine di tutelare il diritto all'istruzione, costituzionalmente garantito, pertanto la riprogettazione dell'azione didattico-educativa d'Istituto:

- adatta gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità on-line;
- rimodula il Piano delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari del PTOF, per affrontare la difficile emergenza e l'isolamento educativo-sociale in atto;
- ridefinisce le modalità di valutazione formativa;
- rimodula i piani personalizzati degli alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali)

A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente attiverà modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle proprie attitudini e delle proprie competenze informatiche.

A tal proposito l'Istituto ha fornito Linee guida e comportamenti comuni, mediante l'attivazione dell'esperienza formativa a distanza, con la piattaforma dad: Google, Classroom, Drive e vari applicativi per lezioni in presenza e registrate, disponibili per tutti i docenti, supportati da una formazione in itinere con la collaborazione del docente animatore della formazione per il consolidamento delle abilità dad acquisite, utili all'azione didattica in modalità sincrona e asincrona, mediante l'utilizzo di strumenti informatici, compreso Registro Elettronico (lezioni, materiali, messaggi, area didattica, annotazioni visibili alla famiglia, agenda, valutazioni).

Classroom consente di creare sottogruppi di studenti, di gestire la condivisione di materiale didattico e di svolgere semplici prove di verifica. Gli alunni accedono a Classroom, esclusivamente con le credenziali ricevute dall'amministratore, se non dopo che il docente avrà fornito loro codice/link di accesso.

Classroom funziona perfettamente con Documenti Google, Drive e Gmail. Gli studenti, mediante la pagina Stream di Classroom, possono vedere e prendere atto dei compiti ricevuti e inviare all'insegnante il loro lavoro online.

Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (interrogazioni, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione.

A discrezione del docente è possibile la registrazione di una videolezione o una sintesi tramite slide,

una metodologia utile in particolar modo per gli studenti assenti.

L'utilizzo di Google Classroom ha uno scopo esclusivamente didattico e il codice/link di accesso è strettamente riservato allo studente, all'insegnante della classe e all'Istituto, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe.

Ogni docente comunica tempestivamente alla famiglia (via mail e/o tramite registro elettronico) e, per conoscenza al Coordinatore di classe, i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza o che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti, affinché il Coordinatore concordi con il CAED le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione.

Risulta necessario ricordare e sottolineare che le eventuali assenze alle attività da parte degli studenti potrebbero essere molteplici, per il fatto che taluni alunni devono condividere il PC con altri familiari, e giova, pertanto, ricordare la possibilità di registrare le lezioni. I docenti, come sempre, siano sensibili e attenti alle richieste di aiuto da parte dello studente in difficoltà.

Per ciò che attiene alla normativa sulla privacy è fatto divieto assoluto di diffondere foto e/o registrazioni relative al docente e alla sua lezione online: la violazione è una lesione del diritto costituzionale alla riservatezza del diritto all'immagine tutelato dall'art. 10 del Codice Civile.

L'Istituto cura il coordinamento dell'organizzazione e vigila sulla corretta gestione della Didattica a Distanza.

Si sottolinea che nessuna responsabilità può essere attribuita alla scuola per atti di bullismo e/o di Cyberbullismo, mediante l'eventuale abuso degli strumenti informatici da parte degli studenti, ai quali è assolutamente vietata la diffusione e messa in rete di immagini e video che ritraggono altri soggetti (siano essi compagni di classe o docenti). È, quindi, severamente vietato utilizzare la piattaforma per creare trasmettere immagini, dati, materiali offensivi e/o osceni che possano danneggiare, molestare o insultare l'altrui persona. Allo stesso modo sono severamente vietate a tutti gli studenti l'acquisizione e la divulgazione di registrazioni audio/video e di immagini acquisite nel corso della video-lezione. L'utilizzo improprio e non autorizzato di immagini e/o video delle lezioni on-line espongono l'alunno a sanzioni sotto il profilo non solo disciplinare, ma anche civile e penale.

E' fatto obbligo al docente disattivare l'uso dell'aula virtuale al termine della lezione.

Per ciò che attiene agli studenti, occorre sottolineare che la partecipazione all'attività sincrona (situazione di relazione formativa in cui docenti e discenti comunicano da luoghi diversi, ma contemporaneamente) è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe, ovvero:

- rispettare gli orari indicati dal docente (non si entra e non si esce dalla video lezione a piacere e non si va via se non è proprio necessario);
- accendere la webcam, silenziare il microfono e riattivarlo se autorizzato dal docente. Nel caso la telecamera dovesse essere spenta, lo studente risulterà assente alle lezioni;
- usare la chat per comunicare, previa autorizzazione del docente;
- seguire le lezioni evitando di collegarsi in movimento o in eventuale gruppo, se non autorizzato dal docente;
- evitare di dare il link della video-lezione ad altri;
- evitare di mangiare o altro durante la lezione;

## **VALUTAZIONI E VERIFICHE**

Nella considerazione che la normativa vigente affida al docente la scelta delle modalità di verifica e valutazione, l’Istituto “Pascoli” ha tenuto conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza, ovvero:

- le modalità di verifica a distanza certamente si differenziano da quelle in uso a scuola in presenza;
- essendo atipiche rispetto alla didattica in classe, hanno necessità di modalità e valutazione diversa;
- come le attività didattiche, anche per le verifiche la comunicazione tra le persone (docente e discente) può essere in modalità sincrona, cioè in tempo reale e quindi in presenza on line, e in modalità asincrona, cioè in tempo differito e prevalentemente off-line.

Si ritiene che sia libertà del docente, secondo le necessità della sua disciplina, scegliere le modalità di verifica, progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze.

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni vanno inserite sul registro elettronico alla data nella quale sono state svolte.

## **ACCORPAMENTO DELLE CLASSI E QUOTA 20%**

Nelle classi formate da un esiguo numero di iscritti, per favorire la socializzazione e stimolare un confronto positivo tra gli alunni, nonché per far fronte ad esigenze di carattere numerico, nelle discipline che hanno programmi più o meno identici nei diversi indirizzi di studio, previa richiesta dei Docenti interessati e con la preventiva deliberazione del Collegio Docenti, si potrà procedere ad accorpare Classi parallele di indirizzi diversi. I progetti di accorpamento delle Classi dovranno essere depositati in Presidenza, nella loro stesura definitiva, entro e non oltre il giorno 30 settembre.

## **Quota di Istituto del 20%**

In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento (le materie) per una quota pari al 20%.

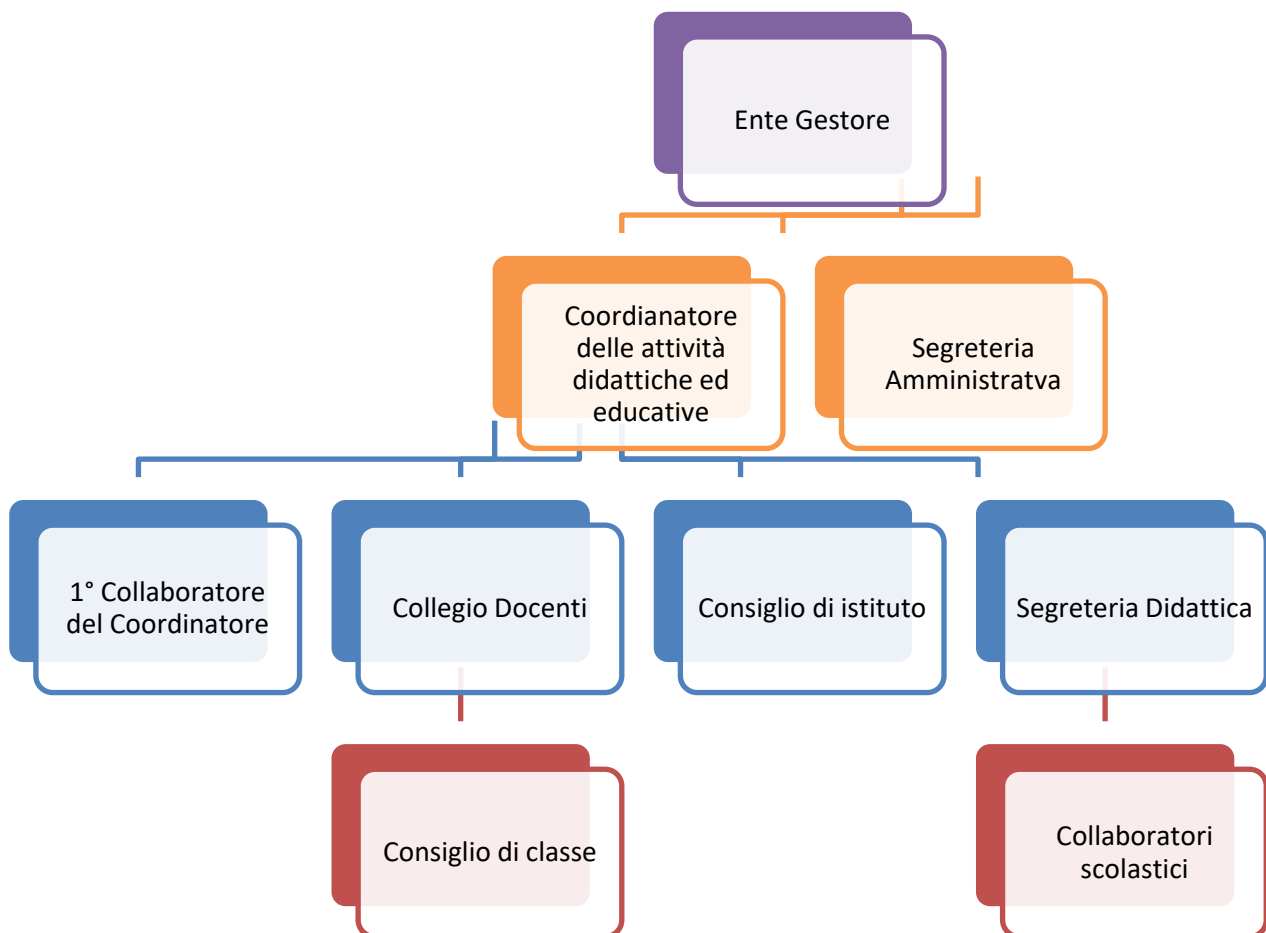
Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006.

Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio.

In virtù del citato disposto l'Istituto per favorire la programmazione didattica ha rimodulato l'orario del biennio C.A.T. come segue :

<b>NUOVO ORDINAMENTO CORSO DI COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO</b>				
<b>MATERIE</b>	<b>PIANI DI STUDIO MINISTERIALE</b>		<b>PIANI DI STUDIO MODIFICATO CON QUOTA 20 %</b>	
	<b>ICL.</b>	<b>IICL.</b>	<b>*ICL.</b>	<b>*IICL.</b>
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	4
Diritto ed Economia	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	2	2
Informatica	1	-	1	-
Geografia	-	1	*3	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1
<b>tot. ORE SETTIMANALI insegnamenti generali</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
Scienze integrate (Fisica)	3	3	*2	*2
Scienze integrate (Chimica)	3	3	*2	*2
Tecnologie e tecnica di rappresentazione grafica	3	3	3	3
Tecnologie informatiche	3	-	*2	*2
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	3
Complementi di matematica	-	-	-	-
Progettazione, costruzioni e impianti	-	-	-	-
Geopedologia, economia, estimo	-	-	-	-
Topografia	-	-	-	-
Gestione del cantiere e sicurezza	-	-	-	-
<b>tot. ORE SETTIMANALI insegnamenti indirizzo</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>TOT. COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **ASSETTO ORGANIZZATIVO**



### **LA PROGRAMMAZIONE DELL' ATTIVITÀ DIDATTICA:**

La programmazione deve diventare, nell'ambito dell'autonomia didattica, il momento saliente dell'Offerta Formativa e deve coinvolgere tutte le componenti presenti all'interno dell'Istituto.

#### **Il Consiglio d' Istituto:**

- opera in forma coordinata con gli altri organi dell'Istituto e in particolare con il Collegio Docenti;
- approva il P.T.O.F. ;
- adotta il regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina, il Piano di corresponsabilità

educativa, la Carta dei servizi di Istituto;

- provvede a determinare la dotazione strutturale dell'Istituto, compatibilmente con gli accordi con il Gestore;
- decide le mete delle visite di istruzione;
- approva le visite di istruzione, le visite aziendali e i rapporti per lo svolgimento di stages aziendali;
- invita eventuali esperti ad intervenire, a titolo consultivo, nei lavori del Consiglio e a fornire la loro esperienza a vantaggio delle Classi.

## Il Collegio dei Docenti:

- adotta il P.T.O.F. approvato dal Consiglio di Istituto, che determina anche gli indirizzi generali dell'attività scolastica e le scelte indicative di gestione;
- individua le modalità di organizzazione dell'offerta didattica;
- definisce le linee guida rappresentate dagli obiettivi specificati per il biennio e per il triennio;
- definisce gli obiettivi cognitivi generali (conoscenza, competenze, abilità) e la loro gradualità nel curriculum;
- esamina periodicamente l'andamento complessivo dell'azione formativo/didattica;
- individua le modalità di recupero dei casi di scarso profitto o irregolare comportamento degli alunni;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- approva eventuali accordi anche con altri Istituti, per attività didattiche formative, di aggiornamento e orientamento;
- delibera sull'ammissione di alunni iscritti per la terza volta alla stessa classe;
- adotta il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina, il Piano di corresponsabilità educativa, la Carta dei servizi di Istituto.

Nella seduta collegiale di inizio anno scolastico, sono definite le funzioni strumentali e i compiti assegnati ai relativi referenti. E' parte delle attività la formazione continua in materia di riforma della normativa scolastica e delle relative procedure.

## Il Consiglio di Classe:

- è presieduto dal CAED o da un Docente della classe delegato a sostituirlo (Docente Coordinatore di Classe);
- si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni, su convocazione del CAED o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei membri del Consiglio stesso;
- individua con il Piano di programmazione didattico – educativo:
  - gli obiettivi trasversali - comportamentali e cognitivi;
  - le strategie per la loro attuazione;
- definisce i comportamenti da tenersi nei confronti della Classe;
- definisce carichi massimi di lavoro scolastico giornaliero;
- coordina l'attività didattico - educativa della Classe di appartenenza;
- definisce le collaborazioni interdisciplinari volte all'attuazione di specifici progetti;
- agevola i reciproci rapporti docenti-genitori ed alunni;

Nel rispetto delle indicazioni generali del Collegio Docenti, **individua** le modalità di recupero dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni.

**Il Docente**, nella programmazione del Piano di lavoro annuale:

- rende operativi gli obiettivi didattici disciplinari e quelli educativo - comportamentali;
- determina il ruolo della disciplina per il conseguimento degli obiettivi trasversali;
- programma i contenuti dell'insegnamento/apprendimento;
- predispone gli strumenti per le verifiche.

La programmazione per materie tiene conto delle riflessioni più recenti sulle valenze formative e sulle strutture delle discipline.

## **I Dipartimenti Disciplinari**

Nell'Istituto sono costituiti i seguenti **Dipartimenti Disciplinari**, quali articolazioni funzionali del Collegio Docenti e strumenti di maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari.

Ogni Dipartimento ha un Coordinatore che, anche in via informale, ha il compito di raccogliere le proposte che provengono dai diversi docenti, allo scopo di individuare le strategie e le metodologie più efficaci per

- il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti;
- per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi di studio presenti nell'Istituto;
- per il consolidamento delle competenze di base;
- per il raccordo tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo.

Le attività dei Dipartimenti sono strettamente correlate

- ✓ alle esperienze realizzate dalla Scuola;
- ✓ agli obiettivi di sviluppo che si intendono perseguire;
- ✓ alla realizzazione di interventi che rafforzino e valorizzino la didattica per competenze;
- ✓ alla valutazione degli apprendimenti;
- ✓ all'orientamento;
- ✓ alla valorizzazione della dimensione collegiale dell'attività dei docenti;
- ✓ a una progettualità condivisa.

- Dipartimento 1: Discipline umanistiche
- Dipartimento 2: Lingue straniere
- Dipartimento 3: Discipline giuridico-economiche
- Dipartimento 4: Discipline scientifiche
- Dipartimento 5: Discipline tecnico-grafiche

### **Compiti del coordinatore:**

- D'intesa con il Dirigente scolastico, presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;
- collabora con la dirigenza e i colleghi;
- programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta;
- suddivide, se necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;



- raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento;
- su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.
- 

## **Consiglio di Disciplina**

Al fine di consentire uniformità di trattamento disciplinare nei tre indirizzi di studio presenti nell’Istituto, è costituito un Consiglio di Disciplina a cui il Collegio Docenti ha delegato il potere di deliberare, su richiesta del Coordinatore del Consiglio di Classe, l’allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a un massimo di 3 (tre) giorni e/o l’attribuzione di lavori scolasticamente utili nei confronti di alunni che si siano resi responsabili di gravi infrazioni disciplinari (infrazioni al Regolamento di Disciplina, disturbo continuato durante le lezioni, gravi scorrettezze o molestie verso i compagni o gli insegnanti, mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità, bestemmie, turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni o agli insegnanti, danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della Scuola o di altri, ricorso a vie di fatto).

Il Consiglio di Disciplina è composto, per ciascun indirizzo di studio, dal CAED, dal Docente Collaboratore Vicario di Istituto, dal Docente Collaboratore di Indirizzo del CAED.

## **La verifica dell’attività didattica:**

La verifica dell’attività didattica deve avvenire in modo da risultare quanto più possibile efficace, oggettiva e trasparente.

Il Collegio dei Docenti ha determinato l’obbligo del rispetto delle linee guida dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro Europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (*European Qualification Framework – EQF*) ( allegato A, D:P:R: 15.03.2010, n. 88).

Nelle valutazioni concorrono, per ciascun alunno, anche i seguenti elementi:

- la situazione di partenza;
- l’efficacia del metodo di studio;
- l’impegno;
- le attitudini personali
- i progressi nell’apprendimento
- la continuità nell’applicazione
- la partecipazione al dialogo educativo

## Parametri di valutazione

I parametri di valutazione impiegati sono indicati nella seguente griglia;

VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
<b>voti: 1, 2, 3, 4 (gravemente insufficiente)</b>	Rifiuto di sottoporsi alle prove di verifica e/o ignoranza completa degli argomenti di studio, sia per assenza di studio domestico, sia per mancata attenzione alle lezioni. L’obiettivo non è stato assolutamente raggiunto.
<b>voto:5 (insufficiente)</b>	I risultati di apprendimento sono approssimativi e frammentari, dovuti a un’applicazione agli argomenti di studio incostante e ad una scarsa attenzione alle lezioni. L’obiettivo non è stato raggiunto sufficientemente e permangono difficoltà e carenze.
<b>voto:6 (sufficiente)</b>	Raggiungimento di un livello accettabile dei risultati di apprendimento. L’obiettivo è stato raggiunto nei suoi aspetti essenziali.
<b>voto: 7 (discreto)</b>	Conseguimento di un più che accettabile livello di preparazione e di una adeguata capacità di far fronte a quesiti nuovi. L’ obiettivo è stato raggiunto con discreta sicurezza.
<b>voto: 8, 9, 10 (buono, ottimo, eccellente)</b>	Raggiungimento del livello più elevato nei diversi obiettivi, unito a capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione critica. L’obiettivo è stato raggiunto pienamente in tutti i suoi aspetti.

### **Verifiche scritte**

Gli elaborati vengono mostrati agli alunni perché prendano atto delle eventuali correzioni, e il docente, dopo la correzione collettiva, opera interventi individuali di spiegazione. Il voto viene registrato sul registro elettronico. Gli alunni possono richiedere copia dell’elaborato al docente che provvederà a consegnarlo in Segreteria per l’inoltro, attraverso l’account di posta elettronica istituzionale, ai genitori dei richiedenti i quali dovranno prima compilare apposito modulo.

### **Verifiche orali**

Le verifiche orali si articolano in colloqui, risposte a domande di verifica, presentazioni e relazioni.

## INCREMENTARE IL SUCCESSO SCOLASTICO

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa deve mirare a incrementare il successo scolastico dei giovani, ridurre il tasso di dispersione, garantire un’adeguata accoglienza e attività di recupero e di sostegno, offrire le più ampie opportunità di formazione personale e professionale, mediante:

- **interventi diretti ad assicurare il successo formativo** e a prevenire fenomeni di dispersione scolastica (attività di recupero e sostegno, studio assistito a cura di Docenti e, talvolta, di studenti “tutor”);

- **viaggi e visite d'istruzione** sulla base di mirate esigenze didattiche;
- **partecipazione a vacanze studio all'estero** per il miglioramento e il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere (francese, inglese e tedesco, specialmente per l'indirizzo turistico).
- **partecipazione a stage** presso realtà economiche e amministrative locali;
- **interventi**, con Enti esterni alla Scuola, su tematiche della prevenzione, della legalità e della promozione della conoscenza civica dello studente;
- **soddisfacimento di esigenze e bisogni formativi** degli Allievi con l'introduzione di nuove discipline (ad es., corso di lingua spagnola, di animazione turistica, di informatica);
- **promozione di attività sportive;**
- **per tutti gli Indirizzi è prevista la possibilità di attivare in orario extra-scolastico corsi di approfondimento della lingua:**
  - Inglese per il conseguimento di una certificazione linguistica. Per gli studenti del biennio si propone un livello B1 (PET) e per gli studenti delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> un livello B2 (**FIRST**).
  - Francese per allievi del triennio che intendono sostenere l'esame per conseguire la certificazione di competenza linguistica rilasciata dal **DELF**.
  - Spagnolo per allievi del triennio che intendono sostenere l'esame per conseguire la certificazione di competenza linguistica rilasciata dal **DELE**.
  - Tedesco per allievi del triennio che intendono sostenere l'esame per conseguire la certificazione di competenza linguistica rilasciata dal **GOETHE INSTITUT**.

I corsi sono finalizzati all'arricchimento e al potenziamento delle competenze linguistiche e all'acquisizione di certificazioni esterne, riconosciute in Italia e all'estero;

- **patente europea ECDL** – European Computer Driving Licence: per gli alunni dei tre indirizzi che ne facciano richiesta, previo test di verifica dei livelli di partenza di ciascun richiedente; l'Istituto organizza ed attiva appositi corsi, modulari e extra curricolari, di partecipazione all' esame per il conseguimento della patente europea ECDL;

### **ACCOGLIENZA ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO**

La Scuola progetta interventi educativi di accoglienza, orientamento e riorientamento. Tali azioni educative sono volte al riconoscimento di sé e alla valorizzazione delle personali potenzialità al fine di aiutare l'alunno a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro.

In esito agli interventi educativi di orientamento e riorientamento può scaturire la necessità di orientare il ragazzo verso scelte scolastiche diverse, per le quali ci si impegna a sostenere il percorso di passaggio in collaborazione con la nuova scuola di accoglienza al fine di combattere la dispersione scolastica. Tra gli interventi educativi di accoglienza si collocano i corsi propedeutici all'avvio del nuovo percorso riservati agli iscritti delle prima annualità che si svolgono nel mese di luglio.

## **ORIENTAMENTO IN INGRESSO**

Per l’orientamento in entrata sono previsti: • incontri rivolti ai genitori per presentare l’offerta formativa; • presentazione dei nostri istituti presso scuole medie; • scuola aperta al pubblico, genitori e studenti, per aiutare a scegliere con maggior consapevolezza il percorso di studi; • collaborazione con lo psicologo; • incontri per la valutazione e predisposizione di passaggi all’interno dei nostri corsi e di trasferimenti in entrata e in uscita; • interventi educativi di accoglienza, in forma di corsi propedeutici all’avvio del nuovo percorso, riservati agli iscritti delle prima annualità; • Open Day e partecipazione a fiere per l’orientamento (Young).

## **ORIENTAMENTO IN USCITA**

Utili all’orientamento in uscita sono: • la lettura guidata del materiale informativo proveniente da Associazioni, Enti, Università; • gli incontri con esperti di vari settori professionali e della comunicazione; la presentazione dei vari settori produttivi relazionati agli indirizzi presenti nella nostra scuola; • gli incontri con professionisti per ricevere informazioni su stesura di curriculum, colloqui, contratti; • l’opportunità, una volta selezionati gli interessi, di partecipazione di alcuni studenti alle varie iniziative di presentazione dei piani di studio da parte delle Università.

## **PATTO DI CORRESPONSABILITA’ EDUCATIVA**

### **RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**

La Scuola è luogo di crescita civile, interazione sociale e formazione dello studente.

Nella convinzione che una attiva e costruttiva collaborazione con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli, può essere un importante aiuto per lo studente in ordine all’acquisizione e alla interiorizzazione delle regole sulle quali si impernia tutta l’attività didattica – formativa – educativa, l’Istituto stipula con la famiglia dell’alunno e con l’alunno un *patto educativo di corresponsabilità*, con il quale sono esplicitati gli impegni della Scuola, della Famiglia e dello Studente durante lo svolgimento dell’attività didattica – formativa - educativa.

La scuola non può e non deve sostituire la famiglia, ma si affianca ad essa e collabora con essa per il raggiungimento delle finalità educative.

Scegliendo liberamente di iscrivere i loro figli presso questo Istituto, le famiglie aderiscono consapevolmente ai principi ispiratori e alle regole contenute nel progetto educativo che sottoscrivono.

Tale adesione implica non solo una condivisione di responsabilità in ordine alle finalità educative dell’istruzione degli allievi, ma anche un’attiva e attenta collaborazione critica per favorire il successo scolastico del figlio.

D’altro canto lo studente e i genitori con l’adesione e l’iscrizione diventano altresì titolari di diritti soggettivi, giuridicamente tutelati, relazionati alle modalità di erogazione delle prestazioni didattiche e del servizio scolastico così come indicato nel piano dell’offerta formativa.

Durante l’anno scolastico vengono organizzati degli incontri collettivi pomeridiani con la presenza contemporanea di tutti gli insegnanti della classe: di norma uno ogni quattro mesi.

Inoltre i docenti sono disponibili per colloqui durante la settimana, previo appuntamento.

Un ruolo importante è svolto dal Coordinatore di Classe, nominato dal CAED, che funge da referente all’interno del Consiglio di Classe.

### **IL COORDINATORE DI CLASSE, IN SINTESI:**

- è il punto di riferimento del Consiglio di Classe, con il quale collabora attivamente per una migliore organizzazione didattica;
- si occupa della stesura del piano didattico educativo della classe e lo presenta al CAED ad inizio anno (in prossimità della scadenza per la programmazione);
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe;
- si relaziona con il CAED sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente con puntualità gli eventuali problemi;
- mantiene, anche in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con le famiglie degli studenti. In particolare, convoca i genitori di alunni in difficoltà, soprattutto a seguito di Consigli e Scrutini intermedi/finali/integrativi;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di frequenza irregolare reiterata e rendimento non costante;
- propone il voto di condotta in sede di scrutinio (intermedio, finale e integrativo), dopo aver consultato il Consiglio di Classe;
- cura i verbali di classe al termine di sedute di Consiglio e di Scrutinio (intermedio, finale e integrativo);
- raccoglie le firme del CdC nei documenti che lo prevedano (es. Verbali);
- relaziona ai rappresentanti dei genitori e degli studenti quanto espresso in linea generale dal CdC, senza riferirsi alle situazioni individuali che riferisce ai diretti interessati dietro convocazione scritta;
- coordina e predispone il PDP per gli allievi con DSA/BES;
- si relaziona con la referente per l’inclusione per il monitoraggio degli allievi con DSA/BES, didattica personalizzata e mappe;
- raccoglie la documentazione di allievi che frequentano società sportive, associazioni di volontariato permanente e altri certificati per la giustificazione delle assenze e la definizione del credito scolastico, secondo i criteri deliberati dal CdC.
- si relaziona con l’ufficio Orientamento per le attività di orientamento in itinere (mini stage, lezioni in aula), Open Day e partecipazione a fiere per l’orientamento (Young).

### **PROMUOVERE LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE:**

Per una Scuola che guarda al futuro l’attività di aggiornamento è un impegno primario e l’Istituto Tecnico “G. Pascoli” intende offrire ai propri Docenti le più ampie opportunità in tal senso:

- favorendo l’auto - aggiornamento;
- collaborando con le altre realtà scolastiche del territorio;
- organizzando corsi di “primo – soccorso”, “Sicurezza”, “BLS” e di “prevenzione incendi”

## **CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

### **(“valutazione del comportamento”)**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per la valutazione del comportamento, che fanno parte integrante del piano dell’offerta formativa.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, avente per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

La valutazione finale del comportamento dell’alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare

In sede di scrutinio, il Collegio Docenti dell’Istituto “Pascoli”, fermo restando il rispetto dei criteri generali indicati dalla normativa in vigore, indica a ciascun Consiglio di Classe i seguenti criteri per la valutazione del comportamento (voto di condotta)

### **“valutazione del comportamento”(Voto di condotta)**

- non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero anno scolastico e deve tener conto dei progressi e dei miglioramenti dello studente nel corso dell’anno;
- viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe;
- concorre alla valutazione complessiva dello studente;
- si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e se, in sede di scrutinio finale, è inferiore a 6/10, comporta l’automatica non ammissione dello Studente alla Classe successiva o all’esame conclusivo del ciclo di studi;

#### **1. “valutazione insufficiente”**

sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe, può essere attribuita soltanto per gravi violazioni dei doveri degli alunni definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti:

- agli alunni che non frequentano regolarmente i corsi e non assolvono assiduamente agli impegni di studio;
- agli alunni che non hanno lo stesso rispetto che chiedono per sé stessi nei confronti del CAED, dei Docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- agli alunni che non osservano le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti di Istituto;
- agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- agli alunni che arrecano danno al patrimonio della scuola.

## 2. **“valutazione positiva”**

- a) di norma all’alunno ammesso alla Classe successiva, che non abbia riportato note di rilievo sul registro di Classe, viene attribuito il voto di 8/10 in condotta;
- b) all’alunno ammesso alla Classe successiva, che abbia riportato note disciplinari sul registro di Classe, può essere attribuito il voto di 7/10 in condotta;
- c) all’alunno ammesso alla Classe successiva, che nel corso dell’anno è stato sospeso dalle lezioni per periodi inferiori a quindici giorni e che successivamente all’irrogazione della sanzione non abbia dimostrato concreti cambiamenti nel comportamento, viene attribuito il voto di 6/10 in condotta;
- d) all’alunno ammesso alla Classe successiva, che non abbia riportato alcuna nota sul Registro di Classe, e che il Consiglio di Classe ritiene particolarmente meritevole per la consapevole cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché per i comportamenti maturi, coerenti e responsabili tenuti all’interno della comunità scolastica, può essere attribuito un voto superiore a 8/10 in condotta;

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (ex “ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO”)**

Al fine di innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro viene attuato il piano dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definito dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell’articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l’alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore stabilisce in 150 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti tecnici, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l’ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell’intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un’esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Attraverso le esperienze di P.C.T.O. , il mondo della scuola e quello dell’impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate ma integrate tra loro e capaci di arricchire la formazione scolastica con l’acquisizione di competenze maturate “sul campo, di offrire nuovi stimoli all’apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona”.

I P.C.T.O. non sono un’esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma vanno programmati in una prospettiva pluriennale, che renda possibile il raccordo tra le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro.

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l’inserimento degli studenti nei contesti operativi può essere organizzato, tutto o in parte, nell’ambito dell’orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Il **periodo in contesti lavorativi** nella struttura prescelta è in genere preceduto da un periodo di preparazione in aula, con la partecipazione anche di esperti esterni, e successivamente accompagnato da momenti di raccordo in aula tra i percorsi disciplinari e l’attività formativa esterna; si conclude con la **valutazione congiunta** dell’attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia dei P.C.T.O. può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell’ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell’esperienza di alternanza, nonché del voto di condotta.

I periodi di apprendimento in situazione lavorativa non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Le attività di P.C.T.O. possono, inoltre, configurarsi con la modalità dell’impresa formativa simulata:

**L’Impresa formativa simulata** viene attuata mediante la costituzione di un’**azienda virtuale animata dagli studenti**, che svolge un’attività di **mercato in rete** (*e-commerce*) e fa riferimento ad un’**azienda reale** (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Gli studenti, con l’impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un’azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare.

Nel percorso formativo di P.C.T.O. intervengono due figure professionali deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel **docente tutor interno** e nel **tutor formativo esterno**, in possesso di esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo.



## P.A.I. – PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIVITÀ

### BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Da sempre L’Istituto “G. Pascoli” s’impegna a rispondere alle esigenze degli studenti che presentano **Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)**: i B.E.S. comprendono **disturbi specifici d’apprendimento (D.S.A.), disabilità, sindrome da deficit d’attenzione e iperattività (A.D.H.D.)**, svantaggi socio – economici, linguistici e culturali. Durante ciascun anno scolastico gli insegnanti dell’Istituto seguono corsi pomeridiani tenuti da esperti in materia di B.E.S. per mantenersi costantemente aggiornati sulle varie problematiche.

In osservanza della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, si delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola al fine di realizzare appieno il diritto dell’apprendimento per tutti gli alunni e studenti in situazione di difficoltà e gli Istituti individuano dei docenti referenti per tali problematiche.

In particolare per quanto riguarda i casi di D.S.A., quest’attenzione si concretizza nell’attuazione, in accordo con lo studente e con la famiglia, delle misure compensative e dispensative necessarie per favorire il successo formativo dell’alunno, così come prevedono la legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 e le relative linee guida del 12 luglio 2011. Tali strategie vengono messe in atto da ciascun docente e programmate dal Consiglio di Classe, anche attraverso la predisposizione di un **Piano di studio Personalizzato (P.d.P.)** concordato con il docente referente cui spetta tenere i rapporti con la famiglia dello studente e con lo specialista che certifica il disturbo specifico.

Il P.d.P. si può attuare anche per studenti con l’A.D.H.D. e per altre tipologie di disturbo specifico non citate dalla normativa di riferimento, ma richiamati dalla Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013 .

Nel caso di certificazione di disabilità viene invece redatto a cura del Consiglio di Classe, sempre in accordo con le famiglie e col docente referente, il **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**.

Dall’anno scolastico 2014 – 15 viene inoltre introdotto, sempre in osservanza della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, il Piano Annuale per l’Inclusività, ovvero P.A.I.

Il P.A.I. è uno strumento che contribuisce ad *accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi*, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

In quest’ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola, l’Istituto si doterà del P.A.I. come vera e propria integrazione del P.O.F. che costituisce lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, che detta le linee guida per un concreto impegno programmatico per l’inclusione.

Il P.A.I. è *basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione della classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.*

L’istituto, pertanto, impegna i singoli Consigli di Classe a motivare e verbalizzare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), privi di qualsivoglia certificazione clinica o diagnostica.

- “Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici”

Gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA , devono presentare le certificazioni entro il termine del 30 novembre di ciascun anno scolastico.

- “Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale”

Per gli alunni con svantaggio culturale e socioeconomico o personale, i BES saranno individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per gli alunni, che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, l’Istituto, oltre alla attivazione di strumenti compensativi e misure dispensative, attiva – in via transitoria - percorsi individualizzati e personalizzati e ne monitora i risultati.

L’alunno con BES che chieda ed ottenga non la semplice “dispensa” ma “l’esonero” dallo studio di una lingua straniera (ad eccezione degli stranieri) non potrà conseguire il diploma, ma potrà ricevere soltanto un semplice attestato con i crediti formativi maturati.

Ogni anno l’Istituto, al fine di desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale:

- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi
- rileva e valuta il livello di inclusività della scuola

### **APPROVAZIONE**

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa è stato approvato all’ unanimità dal Consiglio di Istituto dell’Istituto Paritario “G. Pascoli” in data 15 dicembre 2021 e adottato e dal Collegio Docenti dell’Istituto Paritario “G. Pascoli” in data 09/09/2022.

Può essere rivisto annualmente entro la fine del mese di ottobre.

### **PUBBLICITA’**

Al fine di consentire una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie e per assicurare la piena trasparenza e pubblicità, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) viene pubblicato sul sito dell’Istituto, viene esposto (in copia) all’albo della Scuola e consegnato (in copia) a tutti gli alunni che ne facciano richiesta.

Como, 09 settembre 2022

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche  
Prof.ssa Roberta Frigerio